

DECRETO DEL DIRIGENTE

Oggetto: **C.O. INN - Autorizzazione affidamento diretto, tramite il Mepa di Consip, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Regolamento per l'acquisizione di lavori servizi e forniture sotto soglia per un servizio di ricerca storica ed ampelografica di n. 23 accessioni di vite alla ditta Sbaffi Studio Enologico Agrario di Fabriano (AN), P.I. 01553850429 per un importo massimo presunto di € 10.000,00, IVA esclusa - CIG: Z2D294C5B2 - Bilancio 2019**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto e ritenuto, per i motivi riportati nello stesso e che vengono condivisi, di emanare il presente atto;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria da parte del responsabile della struttura competente dell'A.S.S.A.M.;

VISTA la L.R. 14.01.1997 n.9 "Istituzione dell'agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (A.S.S.A.M.). Soppressione dell'Ente di Sviluppo Agricolo delle Marche (ESAM)" (BUR 23.01.1997 n.7) e s.m.i.;

VISTA la L.R. 16.09.2013 n.28;

VISTA la L.R. 18.05.2004 n.13 "Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale" (BUR 27.05.2004 n.54);

VISTO il bilancio preventivo economico dell'A.S.S.A.M. per l'anno **2019**, costituito dal conto economico, nota integrativa e programma di attività, approvato con decreto del Direttore n. 218 del 05.12.2018;

VISTI il Regolamento Amministrativo-Contabile dell'A.S.S.A.M. ed il Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture sotto soglia, approvati con decreto del Direttore n. 509 del 30.09.2019;

DECRETA

- di approvare la proposta formulata dal Responsabile del Procedimento e, per l'effetto, di autorizzare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Regolamento per l'acquisizione di lavori servizi e forniture sotto soglia, approvato con decreto del Direttore n. 509 del 30.09.2019, l' affidamento diretto, adeguatamente motivato, per l'affidamento diretto di un **servizio di ricerca storica ed ampelografica di n. 23 accessioni di vite, con la ditta Sbaffi Studio Enologico Agrario di Fabriano (AN), P.I. 01553850429 per un importo massimo stimato di € 10.000,00, IVA esclusa**, di cui Euro Zero per gli oneri della sicurezza, ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 81/2008, in quanto la fornitura di che trattasi non presenta rischi di interferenza, utilizzando il Sistema Telematico degli Acquisti in Rete della Pubblica Amministrazione tramite CONSIP S.p.A., ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 7, del D.L. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012;
- di dare atto dell'impossibilità di affidare il lavoro che trattasi al personale interno dell'Agenzia, trattandosi di un lavoro professionale di natura specialistica;



- di prendere atto che le clausole contrattuali saranno quelle riportate nell’ordinativo – sottoscritto digitalmente dal Dott. Uriano Meconi, in qualità di punto ordinante dell’ASSAM – che sarà inviato alla ditta aggiudicataria tramite il Sistema Telematico degli Acquisti in rete per la Pubblica Amministrazione (Ministero dell’economia e delle finanze tramite CONSIPS.p.A.);
- di approvare i documenti della procedura di affidamento, allegati al presente atto, per farne parte integrante, costituiti dal Disciplinare Tecnico (**AII.1**), Autocertificazione Modello DURC (**AII.2**), Modello Tracciabilità flussi finanziari (**AII.3**), Patto di integrità (**AII.4**), DGUE (**AII.5**), da inviare tramite la piattaforma www.acquistinretepa.it;
- di prevedere come procedura di aggiudicazione il “criterio del prezzo più basso”, ai sensi dell’art. 95, comma 3, lettera b, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., determinato mediante ribasso da effettuare sull’importo posto a base di gara;
- di precisare che, in attuazione delle indicazioni emanate dalle determinazioni dell’AVCP (ANAC) n. 8 del 18.11.2010 e n. 10 del 22.12.2010, per la fornitura di che trattasi si è provveduto a richiedere il seguente Smart CIG: **Z2D294C5B2**;
- di prendere atto della attestazione della copertura finanziaria da parte del responsabile della struttura competente dell’A.S.S.A.M. sul Bilancio ASSAM 2019;
- di nominare, ai sensi dell’art. 31 del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m.i., il “Responsabile Unico del Procedimento” nella persona del Dott. Giuseppe Camilli, responsabile del settore vitivinicolo del Centro Operativo Sperimentazione e Monitoraggio dell’Innovazione Ortofrutticola dell’ASSAM;
- di procedere con successivo atto all’aggiudicazione del **servizio** sopra citato, nonché all’adozione dell’impegno di spesa, sul Bilancio ASSAM **2019** - Centro Operativo Sperimentazione e Monitoraggio dell’Innovazione Ortofrutticola, progetto “**Recupero e conservazione germoplasma frutticolo**”, codice **6.02**, “**Convenzioni**”, “**Convenzioni**”, codice **201001**;
- di dichiarare, in relazione al presente provvedimento, ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, e di attestare l’avvenuta verifica dell’inesistenza di altre situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L.n. 241/90, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014 e dell’art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016;
- di pubblicare il presente atto per estremi sul Bollettino Ufficiale Regionale;

di provvedere alla pubblicazione in forma integrale del presente atto nel sito www.assam.marche.it, sezione Amministrazione Trasparente, sotto sezione Bandi e contratti.

IL DIRIGENTE

(Dott. Uriano Meconi)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L.R. 14.01.1997 n. 9 e s.m.i;
- L.R. 16.09.2013 n. 28;
- L.R. 18.05.2004 n. 13;
- D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- Legge n. 135/2012;
- Regolamento per l'acquisizione di lavori e servizi e forniture sotto soglia, approvato con decreto del Direttore n. 509 del 30.09.2019;
- DDPF n. 270 del 28.06.2019.

Adeguate Motivazione

La Regione Marche, nell'ambito delle politiche di sviluppo, promozione e protezione degli agro-ecosistemi e delle produzioni di qualità, ha approvato la Legge regionale 3 giugno 2003 n. 12 "Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano". Oggetto di tutela sono le risorse genetiche animali e vegetali quali specie, varietà, razze, popolazioni, ecotipi, cloni e cultivar, compresi i selvatici delle specie coltivate, autoctone, cioè originarie delle Marche o introdotte ed integrate negli agro-ecosistemi marchigiani da almeno cinquant'anni; minacciate di erosione genetica o a rischio di estinzione a causa del loro abbandono o dell'inquinamento genetico operati con l'introduzione di nuove cultivar o razze animali più produttive e resistenti; per le quali esista un interesse economico, scientifico, ambientale, paesaggistico o culturale.

A partire dal 2014 ASSAM ha effettuato analisi microsatelliti su oltre 100 accessioni recuperate sul territorio marchigiano da cui è emerso che oltre 20 varietà risultano completamente sconosciute ed altre sono presenti in altre parti d'Italia ma comunque non ancora iscritte al Catalogo nazionale delle varietà. Queste varietà sono state tutte moltiplicate e raccolte in un nuovo campo di germoplasma presso l'azienda sperimentale ASSAM di Petritoli. A partire dalla prossima stagione vitivinicola quasi la totalità delle varietà considerate inizieranno a dare le loro prime produzioni di uva e sarà discrezione della Regione Marche procedere alla loro caratterizzazione dal punto di vista ampelografico, agronomico ed enologico al fine di iscrivere ufficialmente al catalogo nazionale delle varietà di vite e quindi renderle disponibili per il mercato vivaistico. Non conosciamo attualmente le loro potenzialità ma certamente è auspicabile che non venga esclusa a priori alcuna accessione recuperata in quanto le potenzialità di una varietà non risiedono solo nelle sue caratteristiche intrinseche ma anche nella capacità delle aziende nel valorizzarla. Per quanto riguarda queste varietà sconosciute non esistono al momento notizie storiche, se non giusto il nome tramandato in qualche caso. Certamente con lo scorrere del tempo sarà sempre più difficile reperire notizie storiche, soprattutto per il rischio che vengano a mancare alcune figure "parlanti". Tutti siamo consapevoli di quanto sia importante avere una storia dietro una singola etichetta, a partire da quella sulle origini del vitigno. Pertanto è importante che fin da subito l'ASSAM e la Regione Marche possano iniziare un lavoro di ricerca storica delle accessioni recuperate, laddove sarà possibile, che possa essere messa a disposizione della collettività. Nel corso del 2018, con **Decreto del direttore n. 185 del 22/10/2018**, è stato affidato alla ditta Sbaffi Studio Enologico Agrario di Fabriano (AN) un servizio di indagine storica preliminare di vitigni sconosciuti recuperati dall'ASSAM sul territorio marchigiano. Lo scopo principale di tale lavoro propedeutico è stato quello di individuare luoghi e persone dove concentrare la raccolta di notizie storiche riguardanti i vitigni sconosciuti cercando di impostare contemporaneamente una metodologia di lavoro. Il lavoro è stato effettuato nei modi e nei tempi richiesti come si evince dai documenti pervenuti all'ASSAM con protocollo **n. 10506 del 28.12.18** in cui da un'iniziale ricerca tra gli archivi di diversi luoghi sono stati ritrovati numerose notizie ricavate da pubblicazioni storiche. Inoltre è stato consegnato ed ufficializzato un manoscritto del Prof. Bruni Bruni, di "inestimabile" valore storico ed ampelografico, in cui vengono descritti ampelograficamente ed enologicamente meticolosamente



numerosissimi vitigni marchigiani indicandone numerose sinonimie.

Come già programmato nel corso del 2019, individuati il metodo, le fonti, i luoghi e verificata la possibilità di accedere a nuove fonti di informazione, si dovrà procedere ad una indagine storica più approfondita e capillare unitamente ad una caratterizzazione ampelografica generale.

In particolare si propone la prosecuzione dello studio ragionato a carattere regionale sulle fonti storiche reperibili presso istituti e biblioteche, notizie relative a vitigni e loro diffusione nel territorio regionale ed osservazioni **sulle n. 23 accessioni** attualmente collezionati presso i vigneti di Petritoli dell'ASSAM al fine di una loro descrizione completa. Tale descrizione sarà affiancata da schede ampelografiche sintetiche corredate anche da foto originali redatte partendo dai vitigni presenti nella collezione di Petritoli. Per la descrizione ampelografica, visto che non tutti i vitigni hanno raggiunto un sufficiente sviluppo vegetativo, il lavoro sarà completato nel corso del 2020.

Di seguito l'elenco delle accessioni, conservate nel campo del germoplasma dell'ASSAM, su cui verrà approfondita la ricerca storica ed ampelografica:

N.	ACCESSIONE	b/n
1	Bersigana	b
2	Bianca Geminiani Narciso	b
3	Bianca Marchetti	b
4	Bianca Zaghi	b
5	Bianchetta	b
6	Cacciù nero	n
7	Cimicino	b
8	Cimiciola	b

9	Cocacciara	b
10	Famoso Riminese	b
11	Forconese	b
12	Grugninti	n
13	Moscianino	b
14	Occhio Nero	b
15	Pergolo Pacioni	b
16	Rossa croccante	n
17	Uva Fava	b
18	Uva Melata Silvestri	n
19	Uva Moie	n
20	Uva nera rada	n
21	Uva rossa Serboni	n
22	Vaccaro Pacioni	b
23	Vaccù	b

Lo scopo dello studio dovrà essere infatti da una parte fornire elementi storici e bibliografici, possibilmente inediti, per i vitigni autoctoni già autorizzati ed affermati quale elemento utile per la loro conoscenza e quindi a supporto della loro ulteriore diffusione. Dall'altra lo studio di fornire elementi e notizie storiche documentate per tutti quei vitigni recuperati, ancora sconosciuti, ma collezionati per i quali non è ancora vivo un interesse di coltivazione ma che rappresentano un valore importantissimo nell'ottica della custodia del germoplasma viticolo regionale. Questo secondo



aspetto sembra di assoluto rilievo strategico per l'ASSAM che, non solo si fa depositario della custodia di materiale viticolo, ma ne raccoglie in modo organico anche le informazioni storiche e documentali ad oggi reperibili che successivamente saranno messe a disposizione a beneficio dell'intera filiera vitivinicola regionale. Il risultato finale di tutto questo lavoro potrà gettare le basi per un'attualizzazione dell'ampelografia marchigiana, sul modello di quanto scritto e mai pubblicato dall'ampelografo Bruno Bruni negli anni '60, ma con più solide fondamenta storiche, ampelografiche e genetiche.

Di seguito la lista delle biblioteche presso le quali dovrà essere effettuata una ricerca capillare di fonti storiche:



1. Biblioteca "Guazzugli - Alessandro Marini" di Pergola (PU);
2. Biblioteca Comunale "Bruto Enrico Giuppi" di Pergola (PU);
3. Biblioteca Comunale "Luciano Benincasa" di Ancona;
4. Archivio della Santa Casa di Loreto (AN);
5. Archivio Storico privato della Famiglia di B. Bruni di Senigallia (AN);
6. Biblioteca Scolastica Istituto Agrario "C. Ulpiani" di Ascoli Piceno (AP);
7. Biblioteca Scolastica Istituto Agrario "G. Montani" di Montegiorgio (FM);
8. Biblioteca Comunale "R. Spezioli" (Fermo);
9. Archivio di Stato di Fermo;
10. Archivio Storico Arcivescovile di Fermo;
11. Biblioteca Comunale "Mozzi – Borgetti" di Macerata;
12. Biblioteca Scolastica Istituto Agrario "G. Garibaldi" di Macerata;
13. Archivio Storico Comunale di Civitanova Marche Alta (MC);
14. Biblioteca Comunale "Silvio Zavatti" di Civitanova Marche (MC);
15. Biblioteca Comunale "Liberio Biagetti" di Matelica (MC);
16. Biblioteca Scolastica Istituto Agrario "A. Cecchi" di Pesaro (PU);
17. Biblioteca Comunale "Conti Della Porta" di Frontone (PU);
18. Biblioteca Comunale "G. Guglielmi" di Cantiano (PU).
19. Biblioteca del Monastero di Fonte Avellana di Serra Sant'Abbondio (PU).
20. Archivio Storico Comunale di Pergola (PU)

Di seguito una potenziale stima le distanze di percorrenza, dei tempi di viaggio, dei tempi dedicati alla ricerca bibliografica ed alla elaborazione dei dati:

- Viaggi (n.): 40 (almeno due volte per ciascuna biblioteca);
- Tempo medio di percorrenza per ciascun viaggio (h): 3;
- Distanza media di percorrenza per ciascun viaggio A/R (Km): 200 Km;
- Tempo medio di permanenza all'interno biblioteca per ciascuna visita (h): 4;
- Elaborazione dati (h): 50;
- Stesura relazione (h): 50.

Le ragioni che sono alla base dell'affidamento diretto quale procedura semplificata di acquisizione, dovuto principalmente alla esclusività riguardo la composizione delle professionalità individuate, ai sensi dell'art. 32, comma 2, dell'art. 36, comma 2, lettera a, del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e ai sensi delle Linee guida ANAC n. 4 di cui alla Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, sono da individuare anche nella necessità di garantire professionalità, tempestività, flessibilità, efficienza ed economicità, tenuto conto dell'attuale assetto organizzativo e operativo.

Già lo scorso anno è stata svolta un'indagine esplorativa ed accurata volta ad individuare le figure che sul territorio regionale potessero provvedere ad un lavoro così specifico ed è emerso che la figura dello **Sbaffi Studio Enologico Agrario di Fabriano (AN)** è quello che ha le potenzialità migliori per organizzare, coordinare, e portare a compimento il lavoro sopra citato attraverso la collaborazione una serie di competenze interdisciplinari esclusive, attraverso figure di riferimento quali il Dott. Alvise Manni (enostorico), Dott.ssa Elisa Manni (agronomo/esperta della viticoltura marchigiana), Dott. Settimio Virgili (Ampelografo) ed il Dott. Luca Renzi (conoscitore della storia e tradizione contadina). Di seguito alcune informazioni sui componenti del time del quale lo Sbaffi Studio Enologico Agrario di Fabriano intende avvalersi:

Il Dott. Francesco Sbaffi è un Agronomo ed Enologo Laureato in Scienze Agrarie ed in Viticoltura ed Enologia. E' iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali delle Marche ed opera con lo Studio Enologico Agrario Sbaffi in qualità di libero professionista nel settore vitivinicolo. Dal 2001 insegna presso l'Istituto Tecnico Agrario di Fabriano dove attualmente è titolare della cattedra di Esercitazioni Agrarie e Coordinatore dell'Azienda Agraria Didattica della scuola. Al suo attivo alcune pubblicazioni e partecipazione a numerosi convegni in cui ha presentato molteplici ricerche storiche. Nella attività di consulente viticolo e di direttore dell'azienda agraria didattica dell'ITAS Vivarelli si occupa di progetti di



recupero germoplasma viticolo e melicolo. Nel 1995 collabora con l'università degli Studi di Ancona al progetto "Redazione di una mappa delle Aree vocate alla viticoltura per la Regione Marche" su incarico della Prof.ssa Oriana Silvestroni. Nel 2005 ha partecipato con ASSAM nell'ambito del gruppo di lavoro per l'iscrizione al registro nazionale delle viti del vitigno riscoperto nelle Marche "vernaccia nera grossa". Nel 2011 progetta e realizza il vigneto collezione germoplasma viticolo dei vitigni fabrianesi dell'azienda agraria didattica. Dal 2013 organizza e cura i corsi di potatura presso l'Istituto Tecnico Agrario di Fabriano. Dal 2015 è membro della giuria del concorso tra gli Istituti tecnici agrari regionali di potatura dell'olivo. Al suo attivo anche alcune pubblicazioni ed articoli su riviste specializzate:

- Vernaccia grossa, operazione di recupero. *VigneVini*, Edagricole n 10/2008;
- L'Italia gioca la carta delle varietà autoctone, *VigneVini*, Edagricole 12/2008;
- La vernaccia vera, o vernaccia grossa aspetti storici ed enologici di un antico vitigno, Atti convegno acque e vini nel mandamento di Fabriano e Cerreto d'Esi, Fabriano 24/09/2005;
- Lo spumante alla maniera di Francesco Scacchi, Atti convegno acque e vini nel mandamento di Fabriano e Cerreto d'Esi, Fabriano 24/09/2004;
- Nel passato di un vino: storia e mito del Verdicchio di Matelica, CCIAA Macerata, 2010;

Il Dott. Alvisè Manni si è laureato in Lettere Classiche nel 2001 a Macerata col Prof. U. Moscatelli (Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana: Trattamento informatico di immagini aerofotografiche relative all'area di Cluana). Studioso di Storia Locale, Socio Fondatore nel 1990 dell'Archeoclub d'Italia (Sede di Civitanova Marche), Guida Turistica del Maceratese (dal 1997), Operatore Museale (dal 1998), Accompagnatore Turistico (dal 2001), Operatore Turistico del Comune di Civitanova (nel 2000 e dal 2004 al 2006), Bibliotecario a Brembate (2002) ed all'Università Politecnica delle Marche di Ancona, Facoltà di Economia (dal 2002 al 2003), Professore di Geografia (nel 2006) e Coordinatore del Centro Studi Civitanovesi (dal 2006).

Autore di guide (1998: GUIDA BREVE Museo delle Arti e Tradizioni Popolari di Pietro Pepa a Civitanova Marche Alta SEZIONE ENOLOGICA e 2001: Guida di Civitanova Marche per il terzo Millennio), cataloghi (2003: Treia. Le Collezioni Comunali), video (1994: LA "CECCHETTI": UN SECOLO DI VITA e 2003: Tre Internati Militari Italiani: 50 anni dopo il lager (1945 – 1995), saggi (2002: Le suore Domenicane a Civitanova Alta: 1862 – 2000, 2004: Notizie sulla Filiale civitanovese della Ditta "Macchine Agricole Taddeo Giusti Modena"), depliant (2002: La Collegiata di San Paolo Apostolo, 2005: Il Ciclo Romuleo. Breve presentazione e preliminari considerazioni storico-artistiche), articoli (1999: Quale continuità riscontrare nel Passato di un Vino: il caso del Verdicchio di Matelica, 2003: Un nuovo significato in cerca di etimologia), mostre (1991: VISITANDO LE MARCHE, ARCHEOLOGIA IN ATENE. Mostra fotografica delle attività di ricerca sul territorio della Università degli Studi di Macerata ed IL MUSEO CHE NON C'E'. Mostra fotografica archeologica dei reperti di Urbs Salvia, 1998: La Settimana dei Musei "LA CAMERA DELLE MERAVIGLIE" La Collezione Ambrosini: un Museo a Civitanova), conferenze, convegni (1997: Convegno " Qui vive ADRIANO CECCHETTI... ". 50 anni dalla morte (1947-1997). Archeologia Industriale a Civitanova, 1998: L'Abbazia di Montelupone: Origini, Arte e Fede, 2004: Francesco Scacchi: lo spumante a Fabriano nel XVII secolo, 2005: Acque e vini nel Mandamento di Fabriano e Cerreto d'Esi. Le acque salmastre e la Vernaccia Grossa nota come Cerretana e 2006: Coltivare E' Investire), libri (1993: CIVITANOVA ROMANA. Archeologia e storia della Bassa Valle del Chienti e 2006: Atti Giornata di Studi "Francesco Scacchi: lo spumante a Fabriano nel XVII secolo", 5 Giugno 2004 ed Atti Convegno "Acque e vini nel mandamento di Fabriano e Cerreto d'Esi. Le acque salmastre e la Vernaccia Grossa nota come cerretana. Storia, tradizione e cultura di un territorio" 24 Settembre 2005), manifestazioni (1990: ITINERARI CULTURALI ESTATE 90. Quattro gite culturali nelle Marche e 1994: LA "CECCHETTI" DI CIVITANOVA MARCHE. Archeologia Industriale).

Ha partecipato a numerosi scavi archeologici (1985 – 1987 e 1989: Lugo di R., 1989: Pollenza, 1990: Riparo Tagliente, 1990 – 1992: Ricognizioni Archeologiche di Superficie nel Senese, 1992: Castelnuovo B., 1993: Podium Bonitii e Truentum, 2001: Urbs Salvia, 2003: Tifernum Mataurense) e corsi (1997: III Corso di Archeologia e Storia Navale, 2003: XXII Corso di Archivistica, 2004: "Il Volontariato per la salvaguardia dei BB. CC. in emergenza", 2004 - 2006: 1° - 3° Corso di Aggiornamento in Storia e BB. CC. "Un Monumento per amico"). Attualmente è Bibliotecario (dal 2006)



presso l'Università degli Studi di Macerata, Facoltà di Scienze della Formazione;

Il Dott. Settimio Virgili è un Agronomo/Enologo laureato presso l'Università di Perugia ed ha svolto Servizio presso la Regione Marche dal 1978 fino al 2013 con la qualifica di Istruttore Agronomo Alimentarista assegnato ai servizi funzionali dell'ex ESAM prima e dal 16/2/1998 all'ASSAM.

Ha rivestito le seguenti cariche:

- Responsabilità della gestione del Nucleo di "Premoltiplicazione Viticola delle Marche";
- Conferimento Direzione Unità Operativa Semplice;
- Dal 2005, affidamento responsabilità del Centro INN e dell'Azienda Agricola Sperimentale ASSAM di Petritoli e Carassai.

Ha partecipato a n.2 corsi di perfezionamento sull'ampelografia Office International De la Vigne et Du Vin (O.I.V.) a S. Michele A. (TN) nel 1991 ed a Conegliano V. nel 1996.

Ha collaborato all'attività del Centro Selezione della Vite c/o ITAS di Ascoli Piceno - Lavori di selezione clonale, studi ampelografici ed attitudinali di vitigni e recupero del germoplasma viticolo ed in Progetti Finalizzati MAF coordinati dal Istituto Sperimentale per la Viticoltura di Conegliano V. (TV).

Ha quindi partecipato alla redazione delle seguenti pubblicazioni:

- "La selezione clonale e sanitaria della vite da vino nella regione Marche" – Atti del 3° Simposio Internazionale sulla selezione clonale della vite 8-12/06/1981 – B. di Lorenzo, F. Piccirillo, N. Latini, S. Virgili;
- "La selezione clonale delle uve bianche per vini DOC delle Marche" – Atti dell'Accademia Italiana della Vite e del Vino, Vol. XL (1988) – B. Di Lorenzo, N. Latini, S. Virgili;
- Lo Stato e la vocazione produttiva della frutticoltura marchigiana" – E. Polidori, S. Virgili, - Atti del convegno "La frutticoltura delle Marche" - Petritoli 12.01.1988;
- "Il Centro Selezione della Vite di Ascoli Piceno – Selezione e Risanamento,– S. Virgili – notiziario di informazione Socio- economico della Regione Marche "Speciale Viticoltura" pag. 28;
- "Piattaforma varietale" – Notiziario socio-economico della Regione Marche – "Speciale Viticoltura" pag. 34 – E. Polidori, S. Virgili;
- "Il germoplasma del melo delle Marche" S. Virgili, E. Polidori – Ente Sviluppo Marche (1992);
- "Osservazioni comparative su cultivar di pesco e nettarine di nuova introduzione" S. Virgili, E. Polidori - Ente Sviluppo Agricolo nelle Marche (1991);
- "Descrizione di alcuni vitigni autoctoni italiani" – Conferenza Nazionale Permanente – F. Iacono, M. Stefanini, A. Venturi, S. Virgili. – Luglio 1999.

Da sempre si è occupato del recupero della biodiversità vitivinicola sul territorio delle Regione Marche, della selezione clonale delle principali varietà autoctone e dell'inserimento di nuove varietà di vite nel Registro Nazionale delle Varietà di Vite presso il MIPAAFT;

La Dott.ssa Elisa Manni si è laureata nel 1995 con voti 110/110 e lode discutendo una tesi sperimentale dal titolo "Rigenerazione e trasformazione in Vitis vinifera". Ha svolto la sua attività scientifica nel settore delle colture arboree occupandosi principalmente della viticoltura e in particolare delle problematiche inerenti l'interazione esistente tra densità di impianto, portinnesti e forme di allevamento, la valutazione delle tecniche di gestione del suolo per la riduzione dell'impatto ambientale e la loro interazione con la distanza di impianto, la zonazione delle aree vitate della regione Marche, lo studio di forme di allevamento integralmente meccanizzabili, il miglioramento genetico con particolare riferimento alle tecniche di rigenerazione e trasformazione in vitro e alla selezione clonale, le relazioni esistenti tra capacità produttiva delle viti e qualità delle uve.

Ha curato il proprio aggiornamento tecnico e scientifico partecipando a convegni nazionali e internazionali e a giornate di studio, visitando diverse aree viticole italiane ed ha pubblicato diverse pubblicazioni mentre i risultati di altri lavori sperimentali sono in via di preparazione.

Presso l'Università Politecnica delle Marche la Dott.ssa Manni ha seguito numerosi studenti nello svolgimento della loro tesi organizzando le attività di rilievo dati e partecipando alla fase di



elaborazione statistica. Ha inoltre contribuito alla revisione di alcune tesi di Laurea e, a partire dal marzo 1998, è stata correlatore di varie tesi a carattere sperimentale sia del Diploma Universitario in Tecnologie Alimentari con orientamento Viticolo-Enologico che di Laurea nel Corso di Scienze e Tecnologie Agrarie inerenti ricerche effettuate nel campo.

Dall'Anno Accademico 200-2003 e fino al 2009-2010 si è fatta carico degli insegnamenti di Viticoltura 1 e Viticoltura 3 nell'ambito del Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia presso la Facoltà di Agraria dell'Università Politecnica delle Marche.

Dal 2012 e fino ad oggi insegna presso l'Istituto Tecnico Agrario Vivarelli di Fabriano nella classe di concorso A051 "Scienze, tecnologie e tecniche agrarie".

Il Dott. Luca Renzi si è laureato nel 2002 in Scienze Naturali presso l'Università di Camerino. Ha eseguito attività di ricerca sperimentale di natura paleontologica per la determinazione delle specie vegetali presenti nella dieta dei cacciatori raccoglitori dell'Età del Rame presso Università di Camerino (MC). Ha svolto attività di ricerca di archivio in collaborazione con la dott. Silvia Marani per la redazione della monografia sul pittore Sigismondo Nardi. Attualmente svolge attività di docenza nelle discipline Scienze Naturali, Chimica Organica e Inorganica e Geografia.

Svolge consulenza agronomica ed enologica nell'azienda di famiglia dove si è occupato della redazione di un protocollo sperimentale di vinificazione in anfora di terracotta. Presso la stessa azienda svolge attività di animazione organizzando visite guidate presso i centri storici del Piceno. Ruolo di vice presidente dell'Associazione Produttori Vino Cotto del Piceno con attività di ricerca storica per la valorizzazione del prodotto vino cotto.

Il lavoro finale prevede la redazione di una relazione finale contenente tutte informazioni storiche ritrovate, i riferimenti bibliografici sulle n. 23 accessioni indicate e collezionate all'ASSAM ai fini della loro difesa e schede ampelografiche di ciascuna accessione, compresa la documentazione fotografica.

Si ritiene quindi che la ditta **Sbaffi Studio Enologico Agrario di Fabriano (AN)** possa essere altamente competente per offrire, in via esclusiva, un servizio di indagine storica preliminare di vitigni sconosciuti recuperati dall'ASSAM sul territorio marchigiano.

Dalla stima delle ore e dei Km da percorrere per completare il lavoro, sopra elencati in dettaglio, si considera l'offerta pervenuta (**prot. ASSAM n. 5050 del 17/06/2019**) congrua ed economicamente vantaggiosa.

Si rileva, pertanto, la necessità di dover procedere all'espletamento di una procedura con un unico operatore economico (trattativa diretta sul Mepa con la sopraccitata ditta) per l'aggiudicazione della fornitura di che trattasi con il "criterio del prezzo più basso", ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera b, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., determinato mediante ribasso da effettuare sull'importo posto a base di gara di € **10.000,00**, IVA esclusa.

Esito dell'istruttoria e proposta

Per quanto esposto si propone di procedere all'adozione di un atto conforme alle risultanze dell'istruttoria al fine:

- di approvare la proposta formulata dal Responsabile del Procedimento e, per l'effetto, di autorizzare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Regolamento per l'acquisizione di lavori servizi e forniture sotto soglia, approvato con decreto del Direttore n. 509 del 30.09.2019, l' affidamento diretto, adeguatamente motivato, per l'affidamento diretto di un **servizio di ricerca storica ed ampelografica di n. 23 accessioni di vite, con la ditta Sbaffi Studio Enologico Agrario di Fabriano (AN), P.I. 01553850429 per un importo massimo stimato di € 10.000,00, IVA esclusa**, di cui Euro Zero per gli oneri della sicurezza, ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 81/2008, in quanto la fornitura di che trattasi non presenta rischi di interferenza, utilizzando il Sistema Telematico degli Acquisti in Rete della Pubblica Amministrazione tramite



CONSIP S.p.A., ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 7, del D.L. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012;

- di dare atto dell'impossibilità di affidare il lavoro che trattasi al personale interno dell'Agenzia, trattandosi di un lavoro professionale di natura specialistica;
- di prendere atto che le clausole contrattuali saranno quelle riportate nell'ordinativo – sottoscritto digitalmente dal Dott. Uriano Meconi, in qualità di punto ordinante dell'ASSAM – che sarà inviato alla ditta aggiudicataria tramite il Sistema Telematico degli Acquisti in rete per la Pubblica Amministrazione (Ministero dell'economia e delle finanze tramite CONSIP S.p.A.);
- di approvare i documenti della procedura di affidamento, allegati al presente atto, per farne parte integrante, costituiti dal Disciplinare Tecnico (**AII.1**), Autocertificazione Modello DURC (**AII.2**), Modello Tracciabilità flussi finanziari (**AII.3**), Patto di integrità (**AII.4**), DGUE (**AII.5**), da inviare tramite la piattaforma www.acquistinretepa.it;
- di prevedere come procedura di aggiudicazione il "criterio del prezzo più basso", ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera b, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., determinato mediante ribasso da effettuare sull'importo posto a base di gara;
- di precisare che, in attuazione delle indicazioni emanate dalle determinazioni dell'AVCP (ANAC) n. 8 del 18.11.2010 e n. 10 del 22.12.2010, per la fornitura di che trattasi si è provveduto a richiedere il seguente Smart CIG: **Z2D294C5B2**;
- di prendere atto della attestazione della copertura finanziaria da parte del responsabile della struttura competente dell'A.S.S.A.M. sul Bilancio ASSAM 2019;
- di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m.i., il "Responsabile Unico del Procedimento" nella persona del Dott. Giuseppe Camilli, responsabile del settore vitivinicolo del Centro Operativo Sperimentazione e Monitoraggio dell'Innovazione Ortofrutticola dell'ASSAM;
- di procedere con successivo atto all'aggiudicazione del **servizio** sopra citato, nonché all'adozione dell'impegno di spesa, sul Bilancio ASSAM **2019** - Centro Operativo Sperimentazione e Monitoraggio dell'Innovazione Ortofrutticola, progetto "**Recupero e conservazione germoplasma frutticolo**", codice **6.02**, "**Convenzioni**", "**Convenzioni**", codice **201001**;
- di dichiarare, in relazione al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, e di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di altre situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L.n. 241/90, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014 e dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016;
- di pubblicare il presente atto per esteso sul Bollettino Ufficiale Regionale;
- di provvedere alla pubblicazione in forma integrale del presente atto nel sito www.assam.marche.it, sezione Amministrazione Trasparente, sotto sezione Bandi e contratti.

Il Responsabile del Procedimento dichiara, in relazione al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, e di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di altre situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6



bis della L.n. 241/90 , degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014 e dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016.

Infine, per avere la disponibilità finanziaria sul progetto “**Recupero e conservazione germoplasma frutticolo**”, codice **6.02**, “**Convenzioni**”, “**Convenzioni**”, codice **201001**, si propone di procedere ad una rimodulazione delle spese nell’ambito di più progetti, senza che ciò comporti variazione dell’entità della spesa complessiva, ai sensi dell’art. 31 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

La rimodulazione da effettuare all’interno dei progetti del Bilancio **2019** è la seguente:

Centro Operativo Sperimentazione e Monitoraggio dell’Innovazione Ortofrutticola

Codice e denominazione progetto	Categoria e tipologia di spesa oggetto della variazione	Importo previsto (€)	Importo variazione (€ in diminuzione o in aumento)	Importo previsto in bilancio dopo variazione (€)	Categoria e tipologia di spesa oggetto della variazione	Importo previsto (€)	Variazione importo (€ in diminuzione o in aumento)	Importo previsto in bilancio dopo variazione (€)
6.02 Recupero e conservazione germoplasma frutticolo	201010 Convenzioni Incarichi prof.	2.500,00	-2.500,00	0,00	202001 Convenzioni Convenzioni	10.000,00	+2.500,00	12.500,00

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Giuseppe Camilli)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI
(N.5 allegati)

